Spettacoli Cultura

Un «kolossal» il nuovo film di Bellocchio

TRANI — Nuovo film per Bellocchio dopo «Diavolo in corpo». Lo girerà a Trani. «Si tratta di una storia di streghe ambientata nel presente — ha detto il regista — ma con flash back che riporteranno fino al Seicento circa». Sul nome della protagonista del film, finanziato da Berlusconi e prodotto da Lello Sarago, Bellocchio si è limitato a dire che sarà un'attrice molto nota. Le riprese — nelle quali saranno impegnate tremila comparse — dovrebbero cominciare a gennaio-febbraio dell'anno prossimo.

Un altro tour italiano per Joe Jackson

ROMA — Sempre in giro per il mondo, Joe Jackson torna in Italia per completare la tournée intrapresa la scorsa primavera; questa sera è a Padova, domani a Bologna, il 2 a Roma ed il 5 a Torino. Dopo Costello, ecco un altro grande protagonista della scena musicale inglese degli ultimi dieci anni, a cui le definizioni vanno decisamente strette. Questo almeno a giudicare da come durante la sua carriera ha costantemente ridefinito le sue coordinate musicali passando dal jazz al rock, dal country al blues.

Virna Lisi e Mathilda May in «Se un giorno busserai alla mia porta»

Televisione Da stasera su Raiuno lo sceneggiato che vede l'attrice nei panni d'una donna con una figlia drogata: «Io sono fragile, ma amo questo personaggio così forte»

Virna, Madre Coraggio

ROMA — *Tre colpi di pistola, e l'amante traditore cade stecchito in ascensore. In una sala cinematografica festosamente addobbata per un'anteprima Virna Lisi, alias Livia Bandini, attrice, guarda nervosa questa scena che scorre sullo schermo e la vede nei panni di un'assassina. Nella sala della Rai in cui viene proiettato lo sceneggiato* Se un giorno busserai alla mia porta *Virna Lisi, in carne e ossa, guarda le sue due se stesse sullo schermo televisivo, e nel buio, calma, approva, scuote la testa, accenna un commento col suo accompagnatore.*

Energica, quasi virile, e sbiancata dall'angoscia la Lisi dello sceneggiato. Femminile, serafica, calze nere sapienti sulle gambe ancora superbe, capelli biondi ordinati nella piccola coda di cavallo, la Lisi che ci siede di fronte. Lei, il «volto di porcellana» del nostro cinema anni Sessanta. Lei, «bocca della verità» dei Caroselli d'altri tempi. Lei, la Grace Kelly italiana, eccola a 49 anni madre coraggio, e insieme madre manager, che affronta sul piccolo schermo l'inferno di avere una figlia tossicodipendente, e per lei scende gradino dopo gradino, fino all'omicidio e alla galera. Un ruolo che le è stato offeto da Luigi Perelli, regista (attualmente impegnato a Milano sul set della Piovra 3) *e da Nicola Badalucco, sceneggiatore (e appassionato di personaggi femminili, da* L'Agnese va a morire *e* Libera amore mio*).*

Questo ruolo, appunto, della Bandini, gran diva, che vive in una villa sull'Appia Antica, ha un passato, si capisce fra le righe, di amarezze sentimentali, un'attaccamento viscerale al lavoro, alla propria capacità autonoma di produrre, un po' titanicamente, soldi-sicurezza-confort, e ha una figlia diciassettenne, Claudia (la brava Mathilda May di film come Space Vampires*), che s'apre alla vita e scopre tutto insieme: amore, sesso, eroina.*

Lo sceneggiato (in tre puntate, con Massimo Bonetti, Jean-Pierre Cassel e Fabio Testi, in onda da stasera su Raiuno alle 20,30) «fa notizia» per più di un motivo. Il tema droga, anzitutto, che comunque non è il primo ad affrontare in tv. Ma nuovo, certo, è quest'approccio alla Figlio mio infinitamente caro, *l'immersione nel dramma dei genitori anziché dei figli. Il tentativo di capire cosa passa nella mente di chi ha partorito dei ragazzi che, poi, si autocondannano al suicidio. E s'adatta ai tempi, anche, questo rapporto fra donne, la madre e la figlia, chiuse in un loro cosmo, in molte cose artistiche, autosufficienti.*

Spiega Badalucco che molto di ciò che appare sul piccolo schermo ha origine nella realtà: «Ho interpellato amici, conoscenti per avere punti di vista, raccogliere confessioni di chi questa tragedia l'ha vissuta in prima persona. Livia, per esempio, viene a sapere attraverso la radio che sua figlia, Claudia, sul conto della quale non sospettava niente, è in fin di vita in ospedale per un'overdose. E io non ho fatto che rielaborare il caso macabro e identico di una sfortunata coppia di genitori che conosco». Realismo, verismo? Se un giorno busserai alla mia porta, *a dire il vero, è più vicino al melodramma che all'inchiesta sociologica. Con tutti i pregi di un buon melodramma, è chiaro. E con quel tocco di populistico, la spruzzata di kitsch senza i quali il genere non ha ossigeno.*

La vera rivelazione è lei, Virna Lisi. Che dice: «Ho amato moltissimo il personaggio di Livia, ho riflettuto su di lei come se fosse reale, mi sono chiesta quando, perché, il rapporto con sua figlia le fosse sfuggito. Che errori ha compiuto, quali peccati sconta? Quand'è che un figlio, da noto, diventa un universo minaccioso, sconosciuto?». Claudia è l'ultima dei tanti eredi immaginari che cinema e televisione, in questi anni, le hanno offerto. Dalla Cicala, *dove per Lattuada era una madre che si prostituisce, allo sceneggiato la* Vita continua, *al film* I love New York *appena finito di girare a fianco di Christophe Lambert. Commenta: «Quand'ero giovane avevo sete di ruoli drammatici. Ma il mio viso, i miei colori, suggerivano personaggi tutti rosa. Dopo i 40 anni, quando Liliana Cavani mi ha fatto il regalo di volermi per* Al di là del bene e del male, *sono stata riscoperta. E giù con questi ruoli di madre, anche sofferti. Che io sento davvero miei, profondamente, perché diventare madre per davvero a 24 anni per me è stata un'esperienza grande, di rinascita, di scoperta di me stessa».*

La Livia che i telespettatori vedranno da stasera, però, ha un tocco in più: è grande, forte, indomita, «onnipotente». Lei, signora Lisi, un po' le assomiglia? «Macché, sono l'opposto. Io mi devo appoggiare a qualcuno, sennò frano. Con tutto il rispetto per il mio personaggio, ad essere come lei mi sentirei un pesce fuor d'acqua».

Maria Serena Palieri

Il film

Jerry Calà «ragazzo del Pony Express»

Ma queste risate non sono a «pronta consegna»

Jerry Calà

IL RAGAZZO DEL PONY EXPRESS — Regia: Franco Amurri. Interpreti: Jerry Calà, Isabella Ferrari, Alessandro Benvenuti, Emanuela Taschini, Germana Dominici, Tiberio Murgia, Gabriella Saitta. Italia. 1986. Ai cinema Ariston 2, Paris e Capitol di Roma.

Spunto azzeccato per un film che, dopo il primo quarto d'ora, non ha più niente da raccontare. E pensare che si sono messi in cinque per scrivere la sceneggiatura, ritenendo magari che la facciotta simpatica di Jerry Calà e l'ambientazione vagamente realistica bastassero a sorreggere la commedia. Non che il filmetto sia peggio di altri visti di recente, anzi il debuttante Franco Amurri si sforza di mantenere la comicità all'interno del buon gusto, anche nelle digressioni più infide; solo che la committenza televisiva (c'è di mezzo Berlusconi) si fa subito sentire, facendone un misto di *Drive In* e di farsa «vanzinesca».

Lo spunto, dicevamo, funziona. I ragazzi del Pony Express sono diventati un piccolo fenomeno di costume: a cavallo dei loro motorini, armati di casco, radio ricetrasmittente e coprivento arancione, attraversano il traffico urbano con acrobatica abilità, supplendo così alla lentezza delle nostre poste. Nell'era della disoccupazione giovanile e della laurea inutile, il Pony Express si avvia a diventare, insomma, un'alternativa redditizia. E quanto finisce col pensare il neo-laureato Jerry Calà dopo essersi sbattuto in lungo e in largo per trovare un cencio di lavoro.

Accade così che l'insoddisfatto giovanotto diventi il campione della consegna rapida (lo chiamano «la belva»): peciso, rapido, implacabile, ha la carriera assicurata. Ma l'involontario furto di una borsetta (era inciampato sulla bionda Isabella Ferrari e quella, spaventata, si era messa a urlare costringendolo alla fuga) rischia di rovinare tutto. Rischia: perché la bella e ricca fanciulla, colpita dal caso umano del laureato costretto a fare il fattorino, non solo perdona tutto ma si innamora pure. Senonché la solita vecchia compagna di scuola si infila, vincendo la timidezza, nel letto di Jerry, giusto in tempo per scatenare la gelosia di Isabella. Che però, corteggiata da tutto il corpo del Pony Express, perdonerà una seconda volta.

Tagliato su misura sulla comicità verbale di Jerry Calà (l'attore, a parte il delicato *Colpo di fulmine*, si trova più a suo agio nei film corali), *Il ragazzo del Pony Express* fruga con qualche pretesa sociologica nella vita del disoccupato intellettuale tipo: magari non vale la pena, per guadagnare qualche soldo, di esporsi al rischio di una sodomizzazione in un *hard core* casareccio, ma è vero che l'arte di arrangiarsi si arricchisce ogni giorno di nuove specialità. In un ruolo di spalla, l'ex «giancattivo» Alessandro Benvenuti disegna il ritratto di un impiegatuccio zitello col ferro da stiro al posto della coperta di Linus. È una comparsata «alimentare», ma strappa i pochi momenti spassosi di una commediola nata stanca e già pronta per essere imbottita di spot televisivi.

mi. an.

Videoguida

Canale 5, 20,30

Tra Nord e Sud arriva una Liz

È la star della serata televisiva. Come del resto è la star del cinema internazionale. In questa ultima settimana (un caso?) la tv ce l'ha mostrata all'inizio infantile della carriera in *Torna a casa Lassie* e poi nel fulgore della bravura in *Chi ha paura di Virginia Woolf?* (1966). E oggi la vediamo, cinquantenne orgogliosa di florida bellezza, gareggiare con la scollatura di Carmen Russo sulle onde di Canale 5, dove interpreta nel serial *Nord e Sud* il ruolo di una signora di malaffare, anzi di una tenutaria di New Orleans. Abbandonate le pieghe amare che le hanno dato l'Oscar, persi i chili superflui, Liz manda ancora dai suoi famosi, magnetici occhi, lampi di gloria. Lei come tanti altri grandi di Hollywood si è arresa alla tv e ai suoi kolossal miliardari. Si è arreso anche, da tempo, il grande Robert Mitchum, che, nello stesso *Nord e Sud*, trascina intatto il suo fascino di sfatto, grasso, splendido divo dagli occhi ormai invisibili, soltanto due fessure tra le palpebre gonfie e le borse sotto gli occhi. Liz e Mitchum, ecco due diversi modi di essere grandi. Intanto la vicenda incappa nella esplosione della guerra civile, che tutte le amicizie si porta via. E la storia si insinua tra le pieghe di amori contrastati e interrazziali.

Raiuno: c'è Sean Connery

E la Carrà? Detentrice ormai del primo salotto d'Italia, la straordinaria Raffaella, che sotto le spalline da generale ha un cuore anche lei, oggi ospita addirittura Sean Connery e poi Joe Jackson, Gianni Bella e Miguel Bosé. Le fanno da corona lo scrittore intervistatore Alberto Bevilacqua e il prode Red Ronnie, rocchettaro dagli occhiali scuri e dalla curiosità sempre vigile ai miti e ai loro fans. Che altro dire? Di questa *Domenica in* (Raiuno, ore 14) si è detto talmente troppo che... basta.

Canale 5: una domenica seria

Maurizio Costanzo, con la sua *Buona domenica* (Canale 5 ore 15) si è incaponito di trattare temi seri, se non addirittura tragici. Oggi si parla di una ragazza rimasta in coma per mesi, data per spacciata dai medici e svegliata dal bacio del fratello; dei maltrattamenti e delle botte dentro la prigione domestica; di Porto Azzurro (dove Costanzo ha intervistato Pietro Cavallaro); di madre e figlia ritrovatesi dopo una fuga; di una bimba handicappata scacciata da scuola. Tutte cose impegnative alleggerite, se così si può dire, da qualche numero spettacolare: Rutger Hauer (biondo replicante di *Blade Runner*), Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, le rubriche, la lezione di inglese del simpatico professor Griffin e i clowns del circo Togni.

Raidue: la vita di Cervantes

Il titolo recita così: *Cervantes. Vita, avventura e amori di un cavaliere errante*. Siamo alla seconda puntata (Raidue, ore 22,30) e vediamo il sommo scrittore innamorato a Napoli di una «Mariù». Luogo comune? No, biografia di un grande della letteratura romantico e coraggioso in vita (1547-1616). Lo vediamo anche combattere a Lepanto (1571) contro i poveri turchi, ma quello che non vediamo mai in queste vite illustrate è la nascita delle opere, cioè la concezione di capolavori come *Don Chisciotte*. Del resto è naturale: come spiegare la genesi di un capolavoro? Accontentiamoci di veder scorrere sotto i nostri occhi immagini di una vita illuminata da uno scopo. La regia è di Alfonso Ungria.

Italia 1: il solito «Drive In»

Poche rigl.e per *Drive In* (Italia 1, ore 20,30) programma principe di casa Berlusconi, che meno degli altri ha bisogno di promozione. Anche perché è a formula fissa, a parte la presenza di un ospite di passaggio che ha pochissimo spazio tra i personaggi soliti. Stasera tocca al mago Silvan, particolarmente adatto ad aggiungere irrealtà al clima demenziale del tutto. Silvan contenderà lo spazio di mister Taroccò, illusionista a modo suo, più che altri capace di far sparire portafogli. Intanto, per la gioia di fans, continua la telenovela spaziale di Bold Trek, che diventa a un tratto *2001 Boldissea nello spazio*. Ed è già classico.

(a cura di Maria Novella Oppo)

Il pianista Michel Petrucciani è in tournée in Italia

L'intervista Incontro con il pianista francese

Michel Petrucciani, jazz senza frontiere

ROMA — Ultime date italiane, al «Music Inn» di Roma e poi a Milano, della *tournée* di Michel Petrucciani e del suo trio (Ron McClure al basso e Elliot Zigmund alla batteria). Si può parlare di un vero e proprio trionfo: questo artista riesce, nella sua semplice complessità, ad entusiasmare il pubblico di ogni sesso, latitudine e preparazione musicale. Suona jazz, ma si rischia ancora una volta di restringere negli angusti limiti di un'etichetta il valore di una musica libera, aperta, nella quale confluiscono gli influssi diversi. Figlio e fratello di valenti musicisti, questo ventiquattrenne francese di origini italiane (abbiamo delle bisnonne in comune), si è da tempo trasferito negli Stati Uniti, prima in California e poi a Brooklyn.

— Michel perché ti sei trasferito negli Usa quando un po' tutti cercano di venire a lavorare in Europa?

«Le condizioni di lavoro sono molto differenti, qui un musicista di jazz è un po' un "troubadour" che fa delle cose amatoriali. In America è un professionista che esercita un mestiere protetto e aiutato anche dal sindacato».

— Come trovi il pubblico italiano?

«Fantastico, ti riscalda solo a vederlo!».

— So che tu dai molta importanza ai segni zodiacali...

«Sì io sono un Capricorno e dal momento che sono molto "piccolo" ciò mi interessa».

— Qual è il segno di McClure?

«Scorpione».

— E di Zigmund?

«Capricorno».

— Allora tutto ok insieme?

«Sì, formidabile. È energia sotto pressione».

— So che ami giocare a scacchi.

«Sì, mi piace molto l'aspetto musicale di questo gioco. Ci sono suoni bianchi e suoni neri; io vedo il mio trio con McClure come Cavallo, Zigmund come Torre. Tutte e due neri, mentre io sono il Re bianco. Naturalmente!».

— Come hai iniziato a suonare?

«Avevo quattro anni e stavo vedendo la tv. Passavo giornate intere davanti alla televisione, quando vidi un concerto di musica sinfonica, suonava un pianista famoso di cui non ricordo il nome e dissi: "Sì, farò questo per tutta la vita". Mio padre poi mi ha aiutato molto in questa scelta».

— Come sviluppi i tuoi momenti compositivi?

«Mah, di solito passo quattro-sei mesi senza vedere lo spartito e pensare una sola nota, cerco di vivere intensamente la quotidianità senza nessuna ricerca compositiva. Poi è come una eruzione creativa, mi chiudo in casa per una settimana e mi scendono giù gli accordi come una pioggia torrenziale. Scrivo cinque o sei brani in pochissimi giorni».

— Tutti indicano in Bill Evans il tuo maestro spirituale, è vero?

«Evans è per me il faro, la sua ricerca pianistica sul suono è di una tale bellezza e mostruosità che dopo di lui non c'è più nulla».

— Come è la tua scelta musicale?

«Ricerco un suono denso e risonante per linee melodiche fluide e lunghe».

— Se dovessi utilizzare dei fiati nel tuo trio con chi ameresti suonare?

«Shorter al sax e Marsalis alla tromba, ma so che ciò sarà sempre un sogno».

— Qual è il tuo stile musicale?

«Molti mi hanno paragonato ad un neoromantico in preRinascimento postindustriale (ride), ma io di solito compongo e suono accordi in minore spesso diminuiti».

— Perché?

«Perché sono triste».

— Come triste? La vita è bella, la musica è bella, la gente è bella.

«No, solo la tua donna è bella!».

Pier Luigi Petrucciani

Scegli il tuo film

NEW YORK NEW YORK (Retequattro, ore 20.30)
È l'unico grosso film in prima serata, e vale comunque un paio d'ore non sgradevoli (anche se non è, probabilmente, il capolavoro di Martin Scorsese). Tutto inizia a New York, nel 1945: la città sta festeggiando la fine della guerra e Jimmy, sassofonista jazz, conosce la cantante Francine. Lui è un gran rompiscatole, ma simpatico, di buon cuore: nasce fra idue un amore che avrà clamorosi alti e bassi, e che condizionerà anche le rispettive carriere. Il film, si sa, non esisterebbe senza quei due magnifici istrioni che sono Robert De Niro e Liza Minnelli, impegnati in una gara di bravura che Liza, forse, vince per un soffio (1977).

LA MORTE CORRE SUL FIUME (Retequattro, ore 23.45)
Affascinante e misterioso *unicum*, la sola incursione nell a regia del grande attore Charles Laughton, questo film del '55 è una specie di Ufo capitato chissà come nel cinema americano del dopoguerra. Robert Mitchum vi impersona alla grande un predicatore psicopatico e omicida. L'obiettivo del folle è un malloppo nascosto... in una bambola, il che procurerà guai a una povera bambina. Film in cui la tensione psicologica tocca l'orrore totale: non perdetelo.

NATIONAL LAMPOON'S VACATION (Italia 1, ore 22.20)
Dopo il musical di ieri e i drammi dell'altro ieri, ecco la faccia ridanciana e un po' fessacchiotta dell'America di oggi. La famiglia Griswald parte da Chicago per girare il Grande Paese. Babbo, mamma e frugoletti mettono tutto il proprio impegno nel godersi la vacanza, ma gli esiti sono disastrosi. Con Chevy Chase e Beverly D'Angelo, diretti (nel 1983) da Harold Ramis. Ne è appena uscito un seguito intitolato *Ma guarda un po' sti americani*.

INCATENATA (Raidue, ore 11.30)
Mattinata col divo, anzi con i divi: gli augusti volti di Clark Gable e Joan Crawford qui immortalati in una commedia «a triangolo». Lui ama lei, lei ama un altro ma il primo lui ha tanti di quei soldi... come confessare? Dirigeva Clarence Brown, nel lontano 1934.

DODICI LO CHIAMANO PAPÀ (Raitre, ore 17.30)
Capita, di avere dodici figli. Capita, per esempio, a Frank e Lilian, babbo e mamma che hanno organizzato in modo ferreo la loro vita familiare. Dopo vari episodi da commedia, il film vira su un finale un po' lacrimoso: Frank muore e la moglie esorta i figli a vivere secondo i sani principi familiari che egli ha loro inculcato. Insomma, una robetta edificante ma ben recitata, con Clifton Webb e Myrna Loy nei ruoli principali. La regia è di Walter Lang (1950).

Programmi Tv

Raiuno

9.55 SCI - Coppa del mondo sci alpino
11.00 MESSA - Dalla Chiesa del Rosario in Ladispoli
11.55 SEGNI DEL TEMPO - Settimanale religioso
12.15 LINEA VERDE - Di Federico Fazzuoli
13.00 TG1 L'UNA
13.30 TG1 NOTIZIE
13.55 TOTO TV RADIO CORRIERE - Gioco con Paolo Valenti
14.00-19.50 DOMENICA IN - Con Raffaella Carrà
14.20-15.20-16.20 NOTIZIE SPORTIVE
18.20 90° MINUTO
18.50 PARTITA DI SERIE A
19.50 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
20.30 SE UN GIORNO BUSSERAI ALLA MIA PORTA - Sceneggiato con Virna Lisi, Irene Fisher, Fabio Testi per la regia di Luigi Perelli (1ª parte)
21.55 LA DOMENICA SPORTIVA
23.40 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
23.45 MUSICANOTTE - Respighi nel cinquantenario della morte

Raidue

10.00 PIANOFORUM '86 - (3ª trasmissione)
10.45 IN FORMA - Settimanale con Barbara Bouchet
11.30 INCATENATO - Film con Clark Gable, Joan Crawford
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 I CONSIGLI DEL MEDICO
13.30 PICCOLI FANS - Di e con Sandra Milo
15.40 STUDIO E STADIO - Lo sport del pomeriggio
16.40 CHI TIRIAMO IN BALLO? - Show con Gigi Sabani
17.50 PARTITA DI SERIE B
18.40 TG2 GOL FLASH
18.50 CHI TIRIAMO IN BALLO? - Ultima parte
19.45 METEO 2 - TG2
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 MIAMI VICE - SQUADRA ANTIDROGA - Telefilm con Don Johnson
21.25 MIXER - Conduce in studio Giovanni Minoli
22.20 TG2 STASERA
22.30 CERVANTES - Vita, avventure e amori di un cavaliere errante» Sceneggiato con Julian Mateos, José Maria Munoz, per la regia di Alfonso Ungria (2ª puntata)
23.30 TG2 STANOTTE
23.40 DONNE PARALLELE - Di Gabriella Carlucci

Raitre

10.00 MARATONA D'INVERNO - Da Palermo
11.15 A LUCE ROCK - «No Nukes»
12.55 TG3 DIRETTA SPORTIVA - (1ª parte)
14.00 IL CINEMA DELLA PAURA - (3ª puntata)
14.50 TG3 DIRETTA SPORTIVA - (2ª parte)
17.00 GIRO FESTIVAL '86
17.30 DODICI LO CHIAMANO PAPÀ - Film con Clifton Webb
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE E SPORT REGIONE
19.40 CONCERTONE - «Huey Lexas and the news»
20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
21.30 DSE - L'ETÀ SOSPESA Infanzia e feste popolari
22.05 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
22.30 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B
23.15 JAZZ-CLUB - John Scofied Quartet

Canale 5

8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
10.00 MARY BENJAMIN - Telefilm
11.00 ANTEPRIMA - Programmi per sette sere
13.30 BUONA DOMENICA - Con Maurizio Costanzo
17.00 FORUM - Con Catherine Spaak
19.00 KATE AND ALLIE - Telefilm
20.30 NORD E SUD - Sceneggiato con Patrick Swayze
22.20 MONITOR - Attualità
23.20 MAC GRUDER E LOUD - Telefilm con John Getz
0.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm

Retequattro

9.00 IN GINOCCHIO DA TE - Film con Gianni Morandi
11.10 PARLAMENTO IN - con Rita Dalla Chiesa
13.00 CIAO CIAO - Varietà
15.15 I GEMELLI EDISON - Telefilm con Andrew Sabiston
15.50 NEL MONDO DI DANGEONS E DRAGONS - Cartoni animati
16.20 SHE-RA, LA PRINCIPESSA DEL POTERE - Cartoni animati
16.50 HUCKLEBERRY FINN E I SUOI AMICI - Telefilm
17.30 FLASH GORDON - Cartoni animati
18.30 JENNIFER - Telefilm con Ann Jillian
19.00 COLLEGE - Telefilm con Tom Hanks
19.30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm con Tyne Daly
20.30 NEW YORK NEW YORK - Film con Liza Minelli
23.15 CINEMA E COMPANY
23.45 LA MORTE CORRE SUL FIUME - Film con Robert Mitchum

Italia 1

8.30 BIM BUM BAM - Varietà
10.30 BASKET - Campionato N.B.A
12.00 HARDCASTLE AND McCORMICK - Telefilm
13.00 GRAND PRIX - Settimanale: Pista, strada, rally
14.15 DEEJAY TELEVISION
16.10 MASTER - Telefilm con Lee Van Cleef
17.05 L'UOMO DI SINGAPORE - Telefilm
18.00 IL PIANETA DELLE SCIMMIE - Telefilm
19.00 ALVIN SHOW - Cartoni animati
20.00 I PUFFI - Cartoni animati
20.30 DRIVE IN - Spettacolo con Gianfranco D'Angelo
22.20 NATIONAL LAMPOON'S VACATION - Film con Chevy Chase
00.15 AI LIMITI DELL'INCREDIBILE - Telefilm
1.15 HARDCASTLE AND MC CORMICK - Telefilm

Telemontecarlo

11.00 CONCERTO DELLA DOMENICA - Musiche di J. S. Bach
12.00 ANGELUS - Da S. Pietro (Roma)
13.15 UN ALIBI TROPPO PERFETTO - Film con Peter Sellers
15.30 MONTECARLO SPORT
18.15 AUTOSTOP PER IL CIELO - Telefilm
19.30 TMC NEWS - NOTIZIARIO
19.45 UNO STRANO CASO DI OMICIDIO - Film con Dick Van Dyke
21.35 ESPLORATORI - Documentario
22.40 TMC SPORT - Avvenimenti sportivi in dir

Euro Tv

12.00 LA BUONA TAVOLA
12.55 TUTTO CINEMA
13.00 LA LEGGE DEL MITRA - Film con C. Bronson
15.00 LAREDO - Telefilm
16.00 GLI ORSETTI DEL CUORE - Cartoni animati
17.15 L'OMBRA DI ZORRO - Film
19.10 CHE COPPIA QUEI DUE - Telefilm
20.30 RIDE BENE... CHI RIDE ULTIMO — Film con Walter Chiari
22.30 QUATTRO IN AMORE - Telefilm
23.00 IN PRIMO PIANO - Attualità
23.35 TUTTOCINEMA

Telecapodistria

14.00 SPORT STUDIO
19.00 LA FAMIGLIA IPAVEC - Sceneggiato
20.00 LE DUE FACCE DELLA COSTA ADRIATICA - Dossier
20.30 SETTE GIORNI - Rassegna di politica
21.00 I PIANETI CONTRO DI NOI - Film
22.40 CHARLIE - Telefilm
23.15 DELTA - Documentario

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 10, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 21.30, 23. 6 Il guastafeste; 9.30 Santa Messa; 10.10 Varietà, varietà; 12 Le piace la radio?; 14.30-16.30 Carta bianca stereo; 19.25: Punto d'incontro; 20 Franz Liszt e il suo tempo; 20.30: «Jamanto», musica in tre atti di B. Guanna; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO. 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 Storia dei nomi, come ti chiami?; 8.45 Donne in poesia fra l'800 e il '900, 9.35 Magazine; 11 L'uomo della domenica; 12.15 Mille e una canzone, 14.30-16.30 Domenica sport; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.50 Una scrittrice e la sua terra; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6 Preludio; 6.55-8.30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 13.15: Viaggio di ritorno; 14-19: Dall'archivio storico della Rai; 20 Concerto barocco; 21.10 Wladimir Vogel; 22.30 America coast di coast; 23 Il Jazz

MONTECARLO

GIORNALI RADIO. 8.30, 13 6.45 Almanacco, 8.40 Il calcio è di rigore; 10 «Mondorama», eventi e musica, 12.15 «Novità», musica nuova, 13.45 «On the road», come vestono i giovani, 15 Musica e sport; 18 Auto radio